



Bruxelles, 20 giugno 2017
(OR. en)

10467/17

FIN 391
AGRI 344
AGRIFIN 61
AGRISTR 51

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	6812/17
Oggetto:	Relazione speciale n. 26/2016 della Corte dei conti europea dal titolo "Rendere la condizionalità più efficace e realizzare la semplificazione: la sfida continua" - Conclusioni del Consiglio (20 giugno 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema:

Relazione speciale n. 26/2016 della Corte dei conti europea dal titolo "Rendere la condizionalità più efficace e realizzare la semplificazione: la sfida continua"

adottate dal Consiglio nella sua 3552^a sessione, tenutasi il 20 giugno 2017.

Conclusioni del Consiglio

sulla relazione speciale n. 26/2016 della Corte dei conti europea dal titolo

"Rendere la condizionalità più efficace e realizzare la semplificazione: la sfida continua"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 26/2016 della Corte sulla condizionalità;
2. PRENDE ATTO delle raccomandazioni della Corte, che sono tutte indirizzate alla Commissione, e RILEVA ANCHE le risposte della Commissione a tali raccomandazioni;
3. INVITA la Commissione, nel dare seguito alle raccomandazioni della Corte, a tenere debitamente conto dei seguenti aspetti:
 - semplificazione generale del sistema di gestione e di controllo della condizionalità per la politica agricola comune (PAC) dopo il 2020;
 - individuazione e analisi delle ragioni delle violazioni della condizionalità;
 - adattamento delle norme che disciplinano i controlli in loco e basati sul rischio relativamente alle norme di condizionalità;
 - coesistenza e semplificazione degli obblighi di inverdimento e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (ossia le norme BCAA);
 - individuazione delle esigenze delle amministrazioni per un'adeguata assistenza operativa nonché riduzione dei costi e oneri amministrativi relativi all'attuazione della condizionalità;

- proporzionalità delle riduzioni della condizionalità, inadempienze minori non soggette a sanzioni e allerte precoci in caso di errori minori, non intenzionali;
 - applicazione armonizzata delle sanzioni applicabili in caso di inadempienza precisando i criteri per valutare l'inadempienza, la portata dei controlli e le pertinenti operazioni di notifica, comprese quelle non contemplate dalla normativa in materia di condizionalità (allegato II del regolamento 1306/2013);
 - il duplice sistema di controllo e sanzioni per l'inverdimento e la condizionalità e il rischio di ulteriori oneri e inefficienze;
4. RITIENE che la condizionalità in generale, comprese le raccomandazioni formulate dalla Corte nella sua relazione speciale sulla condizionalità, debba essere ulteriormente affrontata nel quadro delle discussioni sulla PAC dopo il 2020, tenendo debitamente conto dell'obiettivo di ridurre i costi e gli oneri amministrativi.
